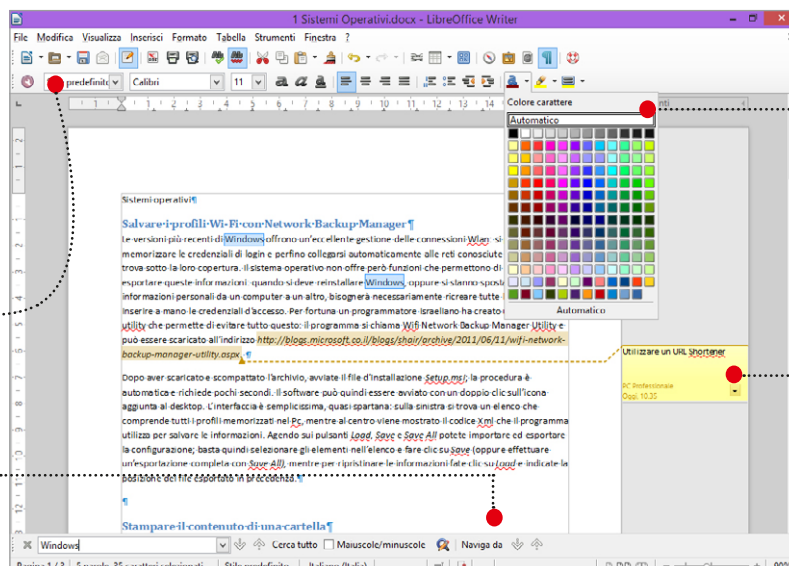


INTERFACCIA PIATTA

Lo sfondo dei righe è stato modificato, e ora si integra con il resto dello spazio di lavoro; è solo un esempio dei molti piccoli miglioramenti all'interfaccia.

NAVIGAZIONE

I pulsanti di navigazione sono stati spostati dalla barra di scorrimento verticale alla toolbar di ricerca, in una posizione più facile da individuare.



TAVOLOZZA DEI COLORI

Tutti gli strumenti di selezione dei colori sono stati aggiornati, e ora propongono un'interfaccia a griglia, molto più compatta e simile all'impostazione di Office.

COMMENTI

Writer offre molte nuove funzioni relative all'importazione, alla gestione, alla formattazione e alla stampa dei commenti nei formati Odf, Doc, Docx e Rtf.

LibreOffice 4.3

La suite per l'ufficio gratuita continua a crescere

Di Dario Orlandi

Da poche settimane è disponibile la versione 4.3 di LibreOffice; molte sono le novità interessanti, che testimoniano la maturazione del progetto.

Nonostante la breve esistenza, la suite per l'ufficio LibreOffice ha saputo ritagliarsi una nicchia di mercato significativa, grazie ad alcune caratteristiche molto positive: è stabile, ricca di funzioni, offre un'ottima compatibilità con gli standard più diffusi del settore (come per esempio i formati di Microsoft Office) ed è disponibile per tutti i principali sistemi operativi, compresi quelli trascurati dai produttori di software commerciale, come le distribuzioni Linux. LibreOffice, a cui abbiamo dedicato un ampio approfondimento in due parti pubblicato sui numeri 273 e 274 di *PC Professionale*, è composto da quattro applicazioni principali, a cui si affiancano numerosi strumenti accessori; i software coprono tutte le principali esigenze di una comune postazione di lavoro, e competono direttamente con i componenti base di Microsoft Office. Writer è un editor di testi, equivalente a Word, Calc è un foglio di calcolo, simile a Excel, mentre Impress è l'applicazione dedicata alla creazione e alla riproduzione delle presentazioni, corrispettivo di

PowerPoint. Nella suite si trova anche il potente database desktop Base (con funzioni simili a quelle di Access), e alcuni programmi di supporto, come il software di manipolazione grafica Draw e lo strumento per formattare formule matematiche Math.

La nascita di LibreOffice è stata traumatica: il progetto ha preso il via nel 2010 come fork di OpenOffice.org in seguito all'acquisizione di Sun da parte di Oracle. Già da tempo, tra gli sviluppatori non stipendiati da Sun serpeggiava un certo malcontento per il controllo troppo stretto esercitato dall'azienda su OpenOffice, ma il passaggio a Oracle, che non sembrava dimostrare molto interesse nei confronti del progetto, fece precipitare gli eventi. Il fork di OpenOffice venne accolto con una certa diffidenza, poiché si temeva che una divisione nella community degli sviluppatori, già non particolarmente ampia, avrebbe complicato l'evoluzione dei prodotti, ma a quattro anni di distanza si può affermare con certezza che i timori erano del tutto

ingiustificati. Il passaggio a una fondazione indipendente ha sganciato LibreOffice dai vincoli e dalle necessità strategiche di un'azienda commerciale, ma soprattutto ha saputo attirare molti nuovi contributi, sia nello sviluppo e nella manutenzione del codice sia negli altri ruoli necessari per un prodotto così ampio e complesso, come la realizzazione degli elementi per l'interfaccia utente, la redazione di guide e manuali e la localizzazione dei programmi.

LIBREOFFICE 4.3.2

Gratuito

**VOTO
8,0**

+ PRO

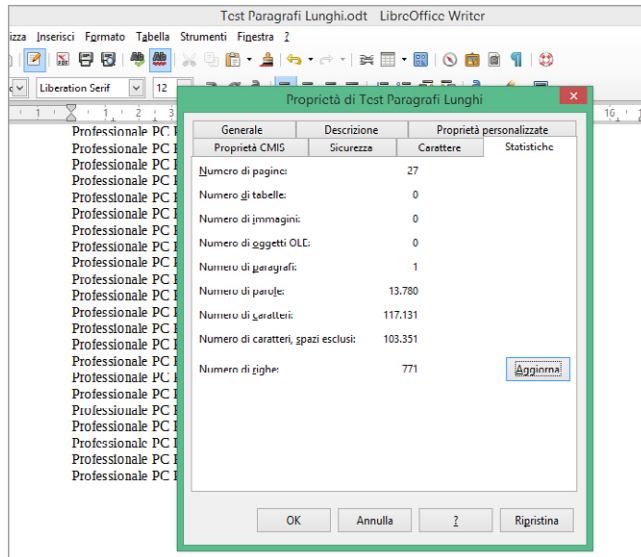
Gestione dei commenti migliorata • Grafici interattivi • Molti miglioramenti nell'usabilità

- CONTRO

Alcuni strumenti di Excel non sono ancora supportati • Interfaccia utente un po' datata

Produttore: The Document Foundation, <http://it.libreoffice.org>

Writer ha finalmente risolto un problema che si trascinava da molti anni: la dimensione massima dei paragrafi è stata aumentata da 16 a 32 bit, per superare il limite di 65.535 caratteri.



La Document Foundation ha impostato innanzitutto una profonda opera di revisione del codice, che ha migliorato enormemente la leggibilità e diminuito il numero di errori: secondo un report di Coverity (azienda specializzata nell'analisi della qualità del software), nel corso dei quattro anni di vita di LibreOffice gli sviluppatori hanno eliminato oltre 2.000 errori, diminuendone la densità di quasi il 25% fino al valore di 0,08 difetti per 1.000 righe di codice. Ma lo sviluppo di LibreOffice non ha riguardato soltanto le attività di manutenzione e bug fixing; al contrario, le 8 major release distribuite nel corso degli ultimi quattro anni hanno visto moltissime novità, piccole e grandi, che hanno reso la suite più completa, ricca e funzionale. Naturalmente, le novità non mancano neppure nella nuova release 4.3, che è stata rapidamente soppiantata dagli aggiornamenti 4.3.1 e 4.3.2: quest'ultima è la versione stabile più recente nel momento in cui scriviamo, e l'abbiamo usata come riferimento per la prova.

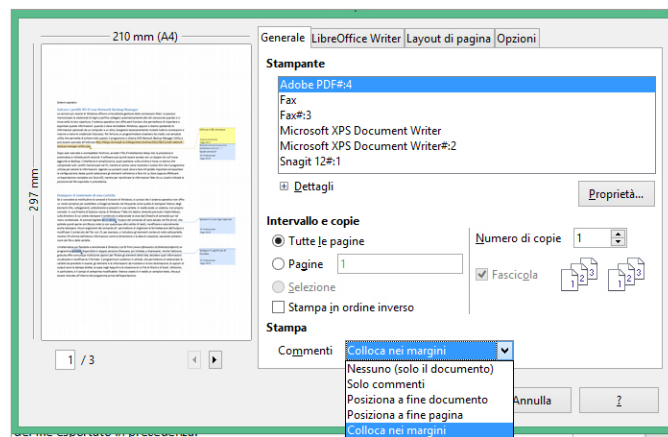
Nonostante i progressi, LibreOffice deve convivere con un concorrente che domina il mercato: Microsoft Office. Per garantirsi la sopravvivenza, quindi, deve innanzitutto garantire l'interoperabilità con i formati Microsoft. Quando ha pubblicato gli standard per i nuovi formati di file basati su Xml per Office (generalmente individuati con le estensioni Docx, Xlsx e Pptx), Microsoft ha presentato due set di specifiche: il primo, denominato Transitional, includeva una serie di funzioni deprecate, implementate solo per garantire la compatibilità, mentre una seconda specifica, chiamata Strict, indicava più precisamente il nuovo

standard. Fino alla versione 2010, perfino Office supportava completamente solo la versione Transitional dei formati, mentre l'ultima release è finalmente passata alla specifica Strict. Dalla versione 4.3, anche LibreOffice è in grado di importare questi formati senza difficoltà. Inoltre, la compatibilità con i formati Microsoft è stata migliorata in molti altri dettagli: la gestione dei font nei temi, gli attributi di stile di forme, tabelle ed elementi grafici, e il supporto agli elementi incorporati nei documenti Docx. Inoltre, l'importazione dei file di Word gestisce meglio alcuni dettagli relativi alla struttura delle tabelle.

Writer propone molte altre novità, piccole e grandi: è stato corretto, per esempio, un problema storico relativo alla dimensione dei singoli paragrafi, che non potevano superare i 65.535 caratteri (16 bit). Ora la dimensione massima è pari a 32 bit, cioè oltre 2 miliardi di caratteri. Alcune novità interessanti riguardano l'interfaccia: i pulsanti di navigazione sono stati spostati all'interno della toolbar di ricerca, e non sono più collocati in

fondo alla barra di scorrimento verticale. Inoltre, sono state riviste le icone di default (questa modifica coinvolge tutta la suite), e finalmente viene mostrata una barra di progresso durante il caricamento dei file di Word. Ma la novità più significativa riguarda sicuramente i commenti: Writer gestisce senza problemi i commenti annidati nei formati Odf, Doc, Docx e Rtf, e permette di modificarne globalmente la formattazione. Supporta anche una efficace funzione di stampa che li aggiunge al margine destro di ciascun foglio, con un'impostazione simile a quella della finestra del programma. Per ottenere questo risultato il software riduce automaticamente la dimensione della pagina nel foglio, ricavando lo spazio in cui stampare i commenti. Ci sono molte novità anche sul fronte della gestione della sillabazione, in particolare per le lingue con regole complesse, che aggiungono o eliminano caratteri nel punto in cui si spezza la parola. Una piccola ma interessante novità riguarda la visualizzazione dei simboli di formattazione nascosti: la nuova versione li mostra in un colore diverso da quello del testo, migliorandone la leggibilità.

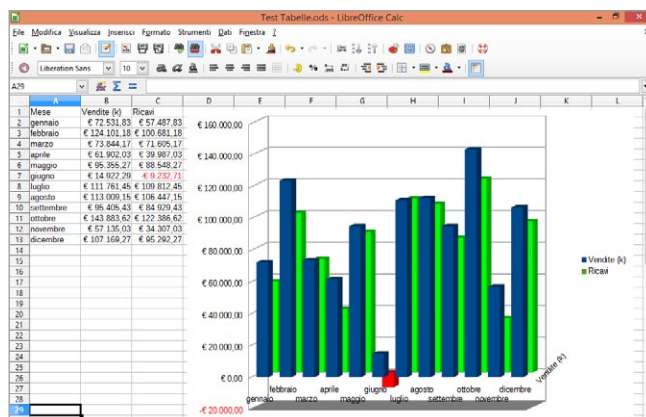
Sono stati finalmente modificati anche i pannelli di selezione dei colori, fino all'ultima versione implementati come un lungo elenco in una casella a discesa: oggi, invece, tutti i programmi di Libre Office propongono una tavolozza in formato tabellare, molto più compatta e simile a quella dei concorrenti. Un'altra novità interessante che riguarda tutte le applicazioni della suite è un primo supporto (anche se non ancora perfetto) per gli schermi ad alta densità, chiamati anche high Dpi: se non si adottano accorgimenti specifici, l'elevato numero di pixel per unità di lunghezza rende l'interfaccia utente minuta e difficile



I commenti possono essere stampati a destra del testo, con un layout simile a quello disponibile a video; la pagina viene ridimensionata automaticamente.

| A | B | C | D | E |
|--------------|--------------|---|---------------|---|
| 1 Mese | Vendite (k) | | | |
| 2 gennaio | € 72.531,83 | | | |
| 3 febbraio | € 124.101,18 | | | |
| 4 marzo | € 73.844,17 | | =B2+B5+B2+B10 | |
| 5 aprile | € 61.902,03 | | | |
| 6 maggio | € 95.355,27 | | | |
| 7 giugno | € 14.922,29 | | | |
| 8 luglio | € 111.761,45 | | | |
| 9 agosto | € 113.009,15 | | | |
| 10 settembre | € 95.405,43 | | | |

La funzione di evidenziazione delle celle di Calc associa sempre lo stesso colore a ogni cella, anche se viene referenziata più volte nella stessa formula.



Il Property Mapping permette di modificare alcune proprietà di un grafico (per esempio il colore) in base al valore di altre celle; si possono ottenere effetti simili alla formattazione condizionale.

da utilizzare. LibreOffice ora rileva la presenza di un monitor high Dpi, se comunicata dal sistema operativo, e scala automaticamente l'interfaccia secondo le impostazioni globali dell'OS: questa funzione è supportata in Windows 8.1 e alcune varianti di Linux, ma non ancora in Mac OS X.

Anche la nuova versione di Calc ha visto l'introduzione di molte novità utili e interessanti: finalmente la barra di stato mostra il numero di righe e colonne selezionate, ed è stato modificato l'algoritmo di evidenziazione automatica delle celle quando si modifica una formula, in modo da assegnare sempre lo stesso colore a ciascuna cella, anche se occorre più volte all'interno la stessa formula. Può sembrare una novità di poco conto, ma invece è essenziale per garantire la leggibilità delle formule più complesse. Sempre a proposito di formule, la scorciatoia da tastiera Ctrl+' attiva la modalità di editing di una cella vuota inserendovi automaticamente la formula derivata dalla cella superiore: è una funzione simile all'estensione delle formule tramite il trascinamento della maniglia del riquadro di selezione, ma permette di modificare subito la formula, in un unico passaggio. Una novità molto significativa riguarda anche la struttura delle tabelle pivot, che possono contenere campi di dati anche nelle colonne: questa nuova impostazione permette di ottenere in modo facile layout molto più complessi e ricchi di informazioni.

Come è sempre successo in passato, anche in questa occasione è cresciuto il numero di funzioni supportate nelle formule, per garantire una compatibilità migliore con Excel: in questa release le nuove funzioni sono oltre trenta. Inoltre, sono stati introdotti strumenti di analisi statistica avanzati, proposti dagli

sviluppatori come alternativa all'add-in Analysis Toolpack di Excel. Una piccola ma interessante novità riguarda anche la funzione di generazione di numeri casuali: è stata aggiunta un'opzione di arrotondamento per limitare il numero di cifre decimali e ottenere dati più adatti alla stampa e alla manipolazione.

Lo strumento dedicato ai grafici introduce una nuova funzione di grande interesse: il cosiddetto property mapping, che permette di variare alcune caratteristiche di un grafico in base al contenuto di un'altra cella. Questa funzione consente di ottenere grafici più complessi, con proprietà variabili in base ai contenuti di altre celle. Per esempio, si può creare una colonna aggiuntiva con una formula che dia come risultato colori diversi a seconda di una condizione specifica, e associarla a un parametro del grafico, come il colore delle barre in un istogramma. In questo modo è facilissimo evidenziare i valori negativi, oppure il minimo e il massimo; le opportunità sono limitate solo dalla fantasia dell'utente.

Le novità principali di Impress riguardano l'interfaccia utente, migliorata in tanti piccoli dettagli: preziosissimo, per esempio, è il pulsante per ridimensionare con un clic la diapositiva assegnandole l'ingrandimento massimo per riempire lo spazio di lavoro disponibile. Il contatore delle diapositive presenti in un progetto non include più quelle nascoste, ed è stata perfezionata la visualizzazione delle diapositive selezionate e non selezionate nel pannello di navigazione. Molto interessante è anche il supporto per gli oggetti tridimensionali nei formati

glTF, Collada e Kmx (gli ultimi due sono supportati solo in parte), che possono includere anche animazioni: questa novità permette di arricchire le presentazioni con elementi grafici di grande impatto ed estrema precisione, come per esempio modelli di prodotti, anche animati.

Nel complesso, la nuova versione di LibreOffice ha confermato le impressioni positive destinate dalle ultime release: il software è stabile, l'interfaccia risponde in modo rapido e consistente e la dotazione di funzioni soddisfa gran parte delle esigenze più comuni. Le novità introdotte da Writer migliorano la gestione dei commenti, portandola al livello di Word dal punto di vista funzionale (per quello estetico, invece, c'è ancora da lavorare). Calc continua

a migliorare la compatibilità con Excel, anche se manca ancora il supporto per le funzioni di formattazione condizionale avanzata introdotte da Microsoft ormai due versioni fa. È comprensibile la scelta degli sviluppatori di LibreOffice, che preferiscono concentrare l'attenzione sulla compatibilità funzionale rispetto alle funzioni meramente estetiche, ma si tratta di strumenti molto efficaci e facili da utilizzare in Excel, e dunque sempre più diffusi. Sono state comunque introdotte alcune migliorie richieste da lungo tempo (come la visualizzazione del numero di righe e colonne selezionate, o la barra di progresso durante l'importazione dei documenti di Word), e quindi non bisogna disperare: lo sviluppo di LibreOffice sta proseguendo alacremente, e ogni nuova release migliora la precedente introducendo nuove funzioni e correggendo piccoli e grandi difetti. •

Pulizia del codice

Gli sviluppatori di LibreOffice hanno corretto oltre 2.000 errori